

# software

## APPLE

### Due programmi per chi programma

Questa puntata del software Apple è riservata ai programmatori, sia a quelli che programmano in Basic, sia ai programmatori in linguaggio macchina. Infatti presentiamo due utility abbastanza interessanti: la prima permette di attivare gli attributi video (INVERSE, NORMAL, FLASH) direttamente da tastiera e dentro agli stessi programmi; la seconda serve invece per rilocare (il più possibile automaticamente) un programma in linguaggio macchina di cui non si abbia il sorgente.

#### Attributi video da tastiera

Questo «miniprogramma» in linguaggio macchina permette di ottenere tutti e tre gli attributi video direttamente dentro una stessa stringa di output, semplicemente battendo da tastiera Control I per INVERSE, Control N per NORMAL e Control F per FLASH. Inoltre, avendo la utility attivata, si possono vedere, già nel listato, le stampe che contengono parole in inverso o in flash, esattamente come verranno sullo schermo.

La utility non fa altro che intercettare il carattere inviato al video e, se questo è uno dei tre caratteri di controllo, attivare, tramite il contenuto della locazione 50, la relativa visualizzazione.

Data l'esigua occupazione di memoria (e un po' come esercizio programmatico) si è deciso di mettere il programma direttamente dentro a quello in Basic.

#### Come si fa

Il programma base è quello di figura 1, come si vede è lungo solo trenta byte ed inoltre può essere trasferito, e lavorare, in qualsiasi zona libera della memoria. Una volta determinata la posizione in cui si vuole il programma, si deve avvisare il DOS di modificare i puntatori alla routine di stampa in modo che guardino al nostro programma. Questo si ottiene scrivendo la parte bassa dell'indirizzo nella loca-

zione 54, quella alta nella 55 e poi effettuando una CALL alla routine 1002 che effettua il cosiddetto ricollegamento del DOS. Per chi lavora sotto proDOS il comando è stato semplificato in PR#, A indirizzo (indirizzo che può anche essere scritto in esadecimale se preceduto dal simbolo \$).

Per nascondere la routine dentro al programma che la utilizza occorre seguire le seguenti istruzioni:

1) Scrivere una riga come la seguente:

```
10 ..... REM.....
```

i puntini dopo il REM sono 30; ATTENZIONE, non mettere lo spazio tra il REM e il primo puntino!

2) Caricare in memoria nella zona 300 il codice oggetto di figura 1 (quindi CALL-151, poi 300:C9 8E DO ... 4C FO FD <return>).

0300-	C9 8E	CMF	##8E
0302-	D0 05	BNE	#0309
0304-	A9 FF	LDA	##FF
0306-	B5 32	STA	#32
0308-	60	RTS	
0309-	C9 86	CMF	##86
030B-	D0 05	BNE	#0312
030D-	A9 7F	LDA	##7F
030F-	B5 32	STA	#32
0311-	60	RTS	
0312-	C9 89	CMF	##89
0314-	D0 05	BNE	#031B
0316-	A9 3F	LDA	##3F
0318-	B5 32	STA	#32
031A-	60	RTS	
031B-	4C FO FD	JMP	#FDF0

Figura 1: Routine che permette di gestire gli attributi video (Flash ed Inverse) direttamente all'interno delle stringhe di stampa.

3) Battere:

```
*80B <300.31DM <return>
```

questo sposta il programma in linguaggio macchina al posto dei puntini, dentro la REM. Se a questo punto tornate al Basic ed effettuate un LIST vi ritroverete con la seguente riga...

```
10 ..... REM - HLIN = SPEED = h DEL 2'
- DIM = SPEED = DEL 2' - TEXT = SPEED = ? DEL 2'L OVERFLOW h
```

Che altro non è che il codice del nostro programma, interpretato come se fosse Basic. Per eliminare l'antiestetica riga ci saranno utili quei cinque asterischi messi prima del REM.

4) Dal monitor battete:

```
*805:0 20 20 20 20
```

```
*ctrl C
```

5) tornate al Basic e riprovate il LIST. Della riga 10 è rimasto solo il numero di riga (10 appunto). Scrivete ora la chiamata al DOS:

```
20 POKE 54,11:POKE55,8:CALL 1002
```

o al proDOS

```
20 PRINT CHR$(4) «PR #, A$80B»
```

Provate ora a scrivere un'altra riga in questo modo:

```
60 PRINT «Questo è <F>FLASH<N>
```

```
e questo <I>INVERSO<N>»
```

Dove i caratteri tra parentesi acute vanno battuti con il tasto Control premuto; salvate il programma con un nome qualsiasi, poi date il RUN, se tutto è stato fatto con cura, la scritta deve avere la parola FLASH lampeggiante e quella INVERSO in inverso. Se ora provate a listare il programma vedrete direttamente nel listato le scritte esattamente come appariranno in fase di RUN.

**Nota:** Avere il programma direttamente dentro a quello Basic permette di caricare la routine insieme al programma stesso senza dover utilizzare file binari o liste di DATA, se però si carica un altro programma con la routine ancora attiva, si rischia di inchiodare il sistema (niente paura, basta il RESET), prima di cambiare programma conviene allora battere PR#0 oppure premere direttamente il tasto RE-

SET. Chi volesse lasciare la routine all'indirizzo \$300 (dec. 768) deve cambiare la riga 20 in:  
20 POKE 54,0:POKE 55,3:CALL 1002  
oppure, sotto proDOS, battere PR#, A\$300 direttamente da tastiera o dentro al programma.

Nel caso che la routine sia allocata fuori dall'area Basic, rimane attiva fino alla pressione del RESET o all'esecuzione di un comando PR#.

## Rilicatore di programmi in LM

Quando si scrive un programma in linguaggio macchina occorre sapere in partenza in quale zona della memoria questo dovrà risiedere; ciò perché, alcune delle istruzioni del microprocessore (ad esempio i salti) fanno riferimento ad una precisa locazione di memoria. Anche molte aree dati si trovano in posizioni predeterminate e, se qualcuno le sposta, il programma non è più in grado di trovarle.

Spesso, però, si presenta la necessità di trasferire un programma in una zona di memoria diversa da quella per cui era stato scritto (ad esempio perché si è allungato, oppure perché crea conflitti con le aree variabili del Basic). Trasferire un programma in linguaggio macchina, da una posizione di memoria ad un'altra, si dice «rilocare», ed è il classico «lavoro da certosino». Infatti, con il disassemblato in mano, occorre trovare tutte le istruzioni con indirizzamento assoluto, cioè tutte quelle che fanno riferimento ad una determinata locazione (ad esempio LDA \$45FF che legge il contenuto della locazione \$45FF).

Le istruzioni ad indirizzamento assoluto, o assoluto indicizzato, si riconoscono dalle altre perché sono lunghe tre byte: il primo byte è il codice del comando, gli altri due rappresentano l'indirizzo scritto «al contrario» (nell'esempio precedente FF 45).

Una volta individuate tutte le istruzioni a tre byte, bisogna ancora vedere quali sono quelle relative al blocco di programma che si sta spostando e quali, invece, sono relative al resto del programma, alla ROM del sistema operativo o ai soft-switch, e che, quindi, non devono essere toccate. Trovate le istruzioni da cambiare, occorre ancora calcolare, in base alla nuova posizione del programma, quale dovrà essere l'indirizzo definitivo e correggere opportunamente i due byte del campo indirizzo di ciascuna di queste istruzioni.

Tutto questo però, spesso, non basta; infatti anche alcune istruzioni a due byte intervengono, indirettamente, nel processo di rilocazione, sono quel-

le relative alla individuazione di tabelle e punti di entrata particolari. Ad esempio, se dobbiamo informare il sistema operativo che il prossimo INPUT deve venire da una routine del programma, il codice relativo sarà:

```
LDA #PARTE ALTA
STA INPUT ALTO
LDA #PARTE BASSA
STA INPUT BASSO
JMP DOS INPUT
```

Ovvero, si scrive in due locazioni in pagina zero il nuovo indirizzo e poi si avverte il DOS di andare a leggere la modifica. Le due istruzioni LDA #NN sono istruzioni a due soli byte, e quindi non sembrerebbero da rilocare, ma i valori Parte Alta e Parte Bassa sono relativi al nuovo punto di entrata del programma e vanno, perciò, modificati ugualmente.

0800-	A9	FF	85	31	A0	00	20	ED
0808-	08	20	F9	08	85	EB	84	EC
0810-	A0	13	20	ED	08	20	F9	08
0818-	85	ED	84	EE	38	A5	ED	E5
0820-	EB	85	CE	A5	EE	E5	EC	85
0828-	CF	90	10	A5	CE	49	FF	69
0830-	00	85	CE	A5	CF	49	FF	69
0838-	00	85	CF	A0	26	20	ED	08
0840-	20	F9	08	85	FB	84	FC	A0
0848-	39	20	ED	08	20	F9	08	85
0850-	FD	84	FE	A0	4C	20	ED	08
0858-	20	F9	08	38	E5	EB	85	F9
0860-	98	E5	EC	85	FA	18	A5	F9
0868-	69	00	85	F9	A5	FA	69	20
0870-	85	FA	A0	5F	20	ED	08	20
0878-	0C	FD	C9	CD	66	FF	A9	20
0880-	85	38	A9	00	85	3A	AD	00
0888-	C0	C9	83	F0	5C	20	D0	F8
0890-	A0	02	C4	2F	D0	42	38	88
0898-	B1	3A	E5	FB	C8	B1	3A	E5
08A0-	FC	90	35	A5	FD	88	F1	3A
08A8-	A5	FE	C8	F1	3A	90	29	24
08B0-	FF	10	07	20	0C	FD	C9	CE
08B8-	F0	1E	18	A0	01	B1	3A	65
08C0-	CE	91	3A	C8	B1	3A	65	CF
08C8-	91	3A	20	B0	FE	20	D0	F8
08D0-	20	84	FE	A9	05	20	C9	FC
08D8-	20	53	F9	85	3A	84	38	C4
08E0-	FA	90	A3	A5	F9	C5	3A	B0
08E8-	9D	2C	10	C0	60	A9	8D	20
08F0-	ED	FD	C8	B9	05	09	D0	F7
08F8-	60	20	6F	FD	A0	00	20	A7
0900-	FF	A5	3E	A4	3F	60	C9	CE
0908-	C9	DA	C9	CF	A0	D0	D2	CF
0910-	C7	D2	C1	CD	CD	C1	BA	A0
0918-	00	C4	C5	D3	D4	C9	CE	C1
0920-	DA	C9	CF	CE	C5	A0	A0	A0
0928-	A0	BA	A0	00	C9	CE	C9	DA
0930-	C9	CF	A0	C1	D2	C5	C1	A0
0938-	D2	C9	CC	AE	BA	A0	00	C6
0940-	C9	CE	C5	A0	A0	C1	D2	
0948-	C5	C1	A0	D2	C9	CC	AE	BA
0950-	A0	00	C6	C9	CE	C5	A0	D0
0958-	D2	CF	C7	D2	C1	CD	CD	C1
0960-	A0	A0	BA	A0	00	C1	AD	C1
0968-	D5	D4	CF	A0	CD	AD	CD	C1
0970-	CE	D5	C1	CC	A0	BA	A0	00

Figura 2: Modulo oggetto del programma rilicatore. Va copiato in memoria e salvato con BSAVE RILOCATORE,A\$800,LS178.

Un secondo problema è rappresentato dalle tabelle di caratteri ASCII (tipicamente le scritte) che il disassembler Apple tenta di interpretare come istruzioni (e spesso ci riesce), talvolta questa interpretazione produce un codice a tre byte (spesso però l'indirizzo non è tra quelli da rilocare) apparentemente da modificare.

Questi ultimi due casi non possono essere eseguiti da un programma automatico e andranno perciò controllati manualmente; se il secondo non crea problemi (al massimo qualche testo incomprensibile, ma facilmente individuabile) il primo porta al blocco del programma (e a volte alla distruzione dello stesso); per cui, dopo aver effettuato la rilocazione, si deve controllare attentamente il programma alla ricerca di simili occorrenze.

## Il rilicatore

Il programma rilicatore funziona sfruttando le capacità del disassembler interno dell'Apple. Una alla volta disassembla le istruzioni, poi guarda se sono a tre byte e se l'indirizzo è di quelli da modificare; se sì, lo modifica e riscrive l'istruzione corretta, altrimenti prosegue la ricerca. Nel caso si sappia in anticipo che nel programma si possono trovare delle scritte è possibile fare in modo che il rilicatore si arresti prima di ciascuna istruzione da modificare chiedendo il permesso all'operatore. Inoltre, per permettere la rilocazione anche di singole parti di programma, l'area di indirizzi da modificare può essere definita a piacere (si può ad esempio spostare solo una subroutine e modificare nel programma originale tutte le chiamate a quella specifica subroutine).

Per caricare la routine rilicatrice si può utilizzare un assembler (copiando il listato sorgente di figura 3) oppure immetterla direttamente dal monitor con il solito CALL-151 e poi l'indirizzo iniziale, i due punti e i dati della figura 2 separati dallo spazio. Terminato l'inserimento si salva il tutto battendo:

```
BSAVE RILOCATORE,
A$800,LS178.
```

Naturalmente chi vuole, ora, lo può rilocare altrove!

**Nota:** Alla riga 160/161 compare una istruzione di attesa (DELAY), questa è relativa alla gestione del registratore a cassetta (ritarda ACC\*.1664 secondi) e non esiste nel IIc. Si può sostituire con un LDA #87 e JSR COUT, naturalmente abbassando il volume!



Linea	Assemble	Commento	Linea	Assemble	Commento
2	0818 85ED	STA DSTL	178	0BEF 20EDFD	NEXT
	081A 84EE	STY DSTH	179	0BF2 C8	INY
	081C		180	0BF3 B90509	LDA TESTI,Y
	081D 38	SEC	181	0BF6 D0F7	BNE NEXT
	081E 85ED	LDA DSTL	182	0BF8 60	RTS
	081F E5EB	SBC STARTL	183	0BF9	
	0821 85CE	STA DIFFL	184	0BF9	;
	0823 A5EE	LDA DSTH	185	0BF9 206FFD	INPUT
	0825 E5EC	SBC STARTRH	186	0BFC A000	LDY #0
	0827 85CF	STA DIFFH	187	0BFE 20A7FF	JSR GETNUM
	0829 9010	BCC NOCOMP	188	0901 A53E	LDA NUML
	082B A5CE	LDA DIFFL	189	0903 A43F	LDY NUMH
	082D 49FF	EOR #FF	190	0905 60	RTS
	082F 6900	ADC #0	191	0906	;
	0831 85CE	STA DIFFL	192	0906 C9CEC9	ASC "INIZIO PROGRAMMA: "
	0833 A5CF	LDA DIFFH	193	0909 DAC9CF	HEX 00
	0835 49FF	EOR #FF	194	090C A0D0D2	ASC "DESTINAZIONE : "
	0837 6900	ADC #0	195	090F CFC7D2	HEX 00
	0839 85CF	STA DIFFH	196	0912 C1CDD	ASC "INIZIO AREA RIL.: "
	083B		197	0915 C1BAA0	HEX 00
	083B A026	LDY #MSG3	198	0925 A0A0A0	ASC "FINE AREA RIL.: "
	083D 20ED08	JSR DSP	199	092B A0BAA0	HEX 00
	0840 20F908	JSR INPUT	200	092C C9CEC9	ASC "A-AUTO M-MANUAL : "
	0843 85F8	STA INRL	201	092F DAC9CF	HEX 00
	0845 84FC	STY INRH	202	0932 A0C1D2	ASC "FINE PROGRAMMA : "
	0847		203	0935 C5C1A0	HEX 00
	0847 A039	LDY #MSG4		0938 D2C9CC	
	0849 20ED08	JSR DSP		093B AEBAA0	
	084C 20F908	JSR INPUT		093F C6C9CE	
	084F 85FD	STA FINL		0942 C5A0A0	
	0851 84FE	STY FINH		0945 A0C1D2	
	0853			0948 C5C1A0	
	0853 A04C	LDY #MSG5		094B D2C9CC	
	0855 20ED08	JSR DSP		094E AEBAA0	
	0858 20F908	JSR INPUT		0951 00	
	085B 38	SEC		0952 C6C9CE	
	085C E5EB	SBC STARTL		0955 C5A0D0	
	085E 85F9	STA ENDL		0958 D2CFC7	
	0860 98	TVA		095B D2C1CD	
	0861 E5EC	SEC STARTRH		095E CDC1A0	
	0863 85FA	STA ENDH		0961 A0BAA0	
	0865 18	CLC		0964 00	
	0866 A5F9	LDA ENDL		0965 C1ADC1	
	0868 6900	ADC #0		0968 D5D4CF	
	086A 85F9	STA ENDL		096B A0CDDAD	
	086C A5FA	LDA ENDH		096E CDC1CE	
	086E 6920	ADC #WORK		0971 D5C1CC	
	0870 85FA	STA ENDH		0974 A0BAA0	
	0872			0977 00	
	0872 A05F	LDY #MSG6			
	0874 20ED08	JSR DSP			
	0877 200CFD	JSR KEYIN			
	087A C9CD	CMP #M			
	087C 66FF	ROR AUTO			
	087E				
	087E A920	LDA #WORK			
	0880 853B	STA PCH			
	0882 A900	LDA #0			

Figura 3: Sorgente LISA del programma rilocatore.